

Carissimi Parrocchiani,

il mese di **maggio** ci offre l'occasione di una vicinanza privilegiata con **Maria Vergine**, la *Madre celeste* che Gesù stesso ci ha regalato prima di morire in croce per noi.

Papa Francesco dice:

Il 1° maggio, celebriamo san **Giuseppe lavoratore** e iniziamo il mese dedicato alla **Madonna**. L'esempio di S. Giuseppe ci ricorda che noi siamo chiamati a coltivare e custodire tutti i beni della *creazione* e in questo modo partecipiamo all'opera della *creazione*! Impegniamoci nel nostro dovere quotidiano. Giuseppe e Maria, hanno posto al centro della vita Gesù. Impariamo a *contemplerlo* e a percepire la sua **presenza** in noi.

Papa Benedetto XVI disse:

Maria si è abbandonata fiduciosa alla *volontà* di Dio, in atteggiamento di umile docilità al suo disegno d'amore. A motivo di questa sua **umiltà di cuore**, è stata scelta per essere il *tempio* che porta in sé il *Verbo*, il Dio *fatto uomo*.

Tutti abbiamo sempre da imparare dalla nostra Madre celeste: la sua **fede** ci invita a guardare al di là delle apparenze e a **credere** fermamente che le *difficoltà* quotidiane preparano una *primavera* che è già iniziata in **Cristo Risorto**.

Dal **Cuore Immacolato di Maria** vogliamo attingere la **fiducia** per riempire il *cuore* di **gioia**, che trova la sorgente più profonda nel *Signore*. La gioia, frutto dello **Spirito Santo**, è **distintivo fondamentale** del *cristiano*: essa si fonda sulla **speranza** in Dio, trae forza dalla **preghiera** incessante, permette di affrontare con serenità le *tribolazioni*. S. Paolo ci dice: «*Siate lieti nella speranza, costanti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera*».

*** San Giovanni Paolo II scrive:**

Il santo *Rosario* è la **Preghiera** per la **pace**, e anche preghiera della **famiglia**. Molti problemi delle famiglie dipendono dal fatto che diventa sempre più difficile *comunicare*. Non si riesce a stare insieme. Riprendere a **recitare il Rosario in famiglia** significa immettere nella vita quotidiana le immagini del *mistero* che ci salva: l'immagine del **Redentore**, della sua **Madre Santissima**. Bisogna tornare a pregare in famiglia !
La famiglia che prega unita, resta unita.

Pregare col Rosario **per i figli e con i figli**, educandoli fin dai teneri anni a questo momento giornaliero di « *sosta orante* » della famiglia, non è, certo, la soluzione di ogni problema, ma è un *aiuto spirituale* da non sottovalutare.

*** Don Bosco** ci ha insegnato ad amare la Madonna, chiamandola **Ausiliatrice**, cioè colei che ci aiuta in modo concreto, la **Vergine potente**, colei che ci difende, ci sprona a realizzare il progetto salvifico di Dio.

*** Dice don Orione:** Sono un povero pellegrino che cerco **luce e amore**: vengo al Santuario col **rosario** in mano. Vengo a cercare **luce e amore** di **Dio** e delle **anime**! Vengo a Lei per non perdermi e sento sopra di me un'alta **pace** che si libra: vedo il suo manto distendersi su tutte le *tempeste* e una **serenità** che mi avvolge e penetra.

Buon mese di maggio a tutti.

Saluti da don Maurizio e don Pietro